



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO
SCIPPA CORE

**ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE
UNIVERSALE**
IL SOGNO DI UN MONDO MIGLIORE
ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:
SCIPPA CORE

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore

E- Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area

01 – Animazione culturale verso minori

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il Progetto “SCIPPA CORE” garantisce un intervento socio-educativo finalizzato a costruire relazioni significative e a promuovere un legame più forte tra i minori e il proprio territorio, recuperando la dimensione ludica e le relazioni reali. L’obiettivo è stimolare i bambini e i ragazzi a vivere attivamente il proprio quartiere, coinvolgendoli in attività ludiche e ricreative da svolgere all’aperto, in strada e in contesti di socializzazione spontanea.

Accanto a queste proposte, il progetto offre anche un sostegno concreto nel tempo post-scolastico, accogliendo i minori nella sede UnitalSI di Isola di Capo Rizzuto. Questo spazio vuole diventare un punto di riferimento centrale, ricco di stimoli e opportunità di apprendimento, un luogo che favorisca la crescita e lo sviluppo individuale, sempre in sinergia con le famiglie e la scuola. Attraverso una rete integrata di servizi educativi, sociali, didattici e assistenziali, il progetto si propone di accompagnare in modo efficace soprattutto i bambini e i ragazzi che vivono situazioni di maggiore fragilità.

Inserendosi in un contesto sociale complesso come quello calabrese il progetto si pone come OBIETTIVO principale il contrasto alla “povertà educativa” e a uno dei suoi effetti più gravi: l’abbandono scolastico, parte del fenomeno più ampio della dispersione scolastica.

Per arginare questo problema, il progetto mira a rendere l’apprendimento un’esperienza positiva e coinvolgente. Grazie al supporto didattico e all’associazione dello studio e dei compiti a momenti piacevoli – come il gioco e la condivisione con i coetanei – si cercherà di incentivare nei minori il piacere per lo studio. Verrà inoltre promossa l’autostima dei partecipanti, affinché nessuno si senta

escluso o inadeguato, contribuendo a far vivere la scuola con maggiore serenità e fiducia in sé stessi, a beneficio del loro benessere complessivo.

Essendo un intervento di tipo preventivo, rivolto ai minori nei primi anni del loro percorso educativo, questo progetto punta anche ad aumentare le probabilità di successo scolastico futuro.

La presenza costante dei volontari dell'Associazione e degli Operatori Volontari del Servizio Civile, unita al supporto didattico personalizzato e al dialogo quotidiano con famiglie e scuole, contribuisce a offrire un'educazione di qualità. Un obiettivo perfettamente allineato con quanto richiesto dall'Obiettivo 4 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile: "garantire un'istruzione di qualità, equa e inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento per tutti".

Il progetto si colloca inoltre in piena coerenza con l'ambito d'intervento "g) Accessibilità all'educazione scolastica", con particolare attenzione alle aree di emergenza educativa e al benessere scolastico, come definito dal "Piano triennale 2023–2025 per la programmazione del Servizio Civile Universale".

Per raggiungere tale obiettivo, sarà necessario intervenire sulle criticità individuate nel precedente punto 3.1) attraverso:

□ un incremento di 2 ore nel sostegno educativo e scolastico individualizzato per il recupero di eventuali lacune e aiuto nei compiti: 12 ore alla settimana in situazioni ordinarie e 15 ore in situazioni straordinarie (rispetto alle 10 ore e alle 13 individuate nella situazione di partenza).

□ Un accrescimento di 5 attività ludiche (grazie anche all'apporto dei nostri Partner – cfr. seguente voce 7) come da richieste esplicite degli stessi bambini e ragazzi, per la riscoperta del gioco e dei giocattoli (palla, corda, biglie ecc.) come testimonianza di cultura nel tempo e nello spazio e come occasione di utilizzo e riutilizzo creativo: 105 attività ludiche (rispetto alle n°100 di partenza).

□ Un incremento di 5 attività di cineforum, per favorire il dialogo e il confronto all'interno del gruppo: 25 film e cartoni animati in un anno (rispetto ai n°20 individuati nella situazione di partenza descritta al precedente punto 3.1).

□ Un aumento di 2 ore a settimana delle attività di ascolto e lettura, per valorizzare la capacità di ascolto dell'altro e spronare alla lettura interiore o in pubblico, affinché i minori possano acquisire maggiore sicurezza: 8 ore settimanali (rispetto alle n°6 di partenza).

□ Introduzione di n°1 nuovo laboratorio manipolativo di "pasticceria", grazie alla disponibilità dell'Ente Partner ANTICA PASTICCERIA CARNÌ "BORGO ANTICO" (cfr. seguente voce n. 7), che si aggiunge ai 3 già attivi di pittura, disegno e manipolazione (artistica). Così da stimolare nei ragazzi e nei bambini nuovi interessi culturali e artistici: 4 LABORATORI.

□ Introduzione di n°1 nuovo laboratorio di teatro, occasione per conoscere meglio se stessi e farsi conoscere, a beneficio della maturazione personale, della socializzazione e dello sviluppo del talento individuale dei minori: 5 LABORATORI.

□ Introduzione, infine, di n°1 nuovo laboratorio di scrittura, anche questo, ottima occasione per conoscere meglio se stessi e farsi conoscere attraverso un'arte antica e piena di fascino, ma anche estremamente utile per far acquisire manualità ai minori. Inoltre, si punta a contrastare un uso smodato, tipico dei tempi moderni, del computer e della tastiera al posto di carta e penna: 6 LABORATORI.

□ Rafforzamento nei bambini e nei ragazzi dell'autostima, del senso di responsabilità e del desiderio di autonomia, attraverso il corretto utilizzo del Personal Computer e dei telefoni cellulari che ne rappresentano un'estensione. Nessun aumento, dunque, delle ore preposte a questa attività ma, attenzione massima affinché non vengano superate come spesso i minori, senza la supervisione da parte di un adulto, sono portati a fare.

□ Un incremento di n°3 gite ed escursioni durante la settimana, per incoraggiare i bambini e i ragazzi al contatto con la natura e l'aria aperta, per vivere un rapporto con l'ambiente circostante dinamico e di qualità, privilegiando i giochi all'esterno (quando il tempo lo permette): 5 uscite alla settimana (rispetto alla situazione di partenza di n°2 uscite a settimana).

□ Creazione di n°1 calendario dei compleanni, dove ogni bambino partecipante possa indicare il proprio "giorno di festa", sentendosi parte - e parte integrante - del gruppo, così che ne possa beneficiare la creatività, l'integrazione e la socializzazione di tutti i bambini, in particolar

modo di quelli che si trovano in condizioni di svantaggio o disabilità (dal punto di vista dello sviluppo, delle abilità o familiare, economico, sociale).

□ Un accrescimento di n°3 momenti conviviali nel corso dell'anno, per sperimentare la gioia dell'amicizia e la bellezza dello stare insieme: 23 momenti conviviali (rispetto ai n° 20 individuati nella situazione di partenza descritta al precedente punto 3.1).

□ L'organizzazione di n°1 torneo di basket e n°1 di tennis che dia la possibilità di un'alternativa ai 2 sport maggiormente praticati (calcetto e pallavolo), per una migliore gestione della propria fisicità e dei propri limiti in situazioni competitive: 4 TORNEI.

Il Progetto, come si è detto, prevede la misura aggiuntiva di un periodo da uno a tre mesi in un Paese U.E.. La scelta di questa esperienza all'estero trova fondamento già nel nome dell'Associazione: UNITALSI – Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali, che richiama il profondo legame con Lourdes e con il Santuario “Notre Dame de Lourdes”, luogo d'origine dell'Associazione.

Era il 1903 quando Giovanni Battista Tomassi, un giovane romano affetto da una grave forma di artrite deformante, intraprese un pellegrinaggio a Lourdes con l'intenzione di porre fine alla propria vita. L'esperienza vissuta accanto ai volontari, capaci di offrire conforto e amore ai più sofferenti, cambiò radicalmente il suo proposito. Tornato a Roma, decise di fondare un'associazione che potesse riflettere quel clima di speranza e solidarietà respirato davanti alla Grotta delle Apparizioni. Nacque così l'Unitalsi, dando inizio a una storia di servizio che dura da oltre 120 anni.

Ogni anno, l'Associazione organizza pellegrinaggi che rendono Lourdes accessibile a migliaia di persone malate e con disabilità, tra cui anche numerosi bambini e ragazzi. Sebbene in numero minore rispetto agli adulti, la loro presenza è significativa: si stima che ogni anno circa 60.000 bambini in età scolare, anche con disabilità, visitino il Santuario. A loro è dedicato uno spazio speciale, la “Piccola Casa di Bernadette”, dove, insieme ai genitori e ad altri coetanei di varie nazionalità, possono partecipare a laboratori creativi e attività ludiche, avvicinandosi al messaggio di Lourdes in modo semplice e comprensibile.

Nonostante oggi l'Unitalsi abbia ampliato le sue mete, Lourdes resta il luogo simbolo, non solo per la sua importanza storica, ma anche perché rappresenta un ritorno alle origini: un luogo in cui le diversità non vengono annullate, ma accolte e valorizzate, e dove il “camminare insieme” significa rallentare per ascoltare, entrare in relazione e condividere.

Conoscere profondamente l'Unitalsi significa conoscere Lourdes, il Santuario e il Salus Infirmorum, immergendosi nel cuore del pellegrinaggio. Per questo è fondamentale che gli Operatori Volontari possano vivere in prima persona questa esperienza, entrando in contatto diretto con la spiritualità, il servizio e l'umanità che caratterizzano l'Associazione. Solo così potranno acquisire una visione piena e autentica del carisma unitalsiano, arricchendo il proprio servizio in Italia con una consapevolezza nuova e più profonda.

L'Operatore Volontario di Servizio Civile rappresenta un punto di continuità fondamentale nell'accoglienza dei bambini presenti ai pellegrinaggi insieme alle loro famiglie, garantendo loro un clima sereno e inclusivo, con particolare attenzione ai più fragili, malati o disabili, tanto in Italia quanto a Lourdes.

Ma l'esperienza ha anche un valore personale e formativo.

Come scriveva Voltaire: “È ben difficile, in geografia come in morale, capire il mondo senza uscire di casa propria.”

Vivere anche solo un mese in Francia può trasformarsi in un'occasione di crescita personale, di confronto e di scoperta. Permette di mettere alla prova la propria capacità di adattamento, affrontare l'inaspettato, sviluppare autonomia decisionale, gestire l'ansia e la frustrazione tipiche di ogni novità. Questa esperienza internazionale consente inoltre di acquisire soft skills sempre più richieste anche in ambito professionale: padronanza di una lingua straniera, empatia, flessibilità, apertura mentale, consapevolezza di sé, capacità di risoluzione dei problemi e di presa di decisione, oltre alla fondamentale abilità di relazionarsi in modo efficace in contesti multiculturali — una competenza chiave nell'epoca del “villaggio globale”.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

L'esperienza acquisita dall'Unitalsi in 20 anni di Servizio Civile, dal 2004 ad oggi, conferma il ruolo fondamentale che gli Operatori Volontari ricoprono all'interno del Progetto e nell'Associazione stessa.

Per i minori che si ritrovano nella sede Unitalsi di Isola di Capo Rizzuto è davvero efficace l'incontro costante, regolare e durevole con gli Operatori Volontari di Servizio Civile, i quali rappresentano una figura di riferimento e spesso un ideale positivo a cui ispirarsi.

In particolare, l'Operatore Volontario di Servizio Civile Universale, impegnato nel Progetto "SCIPPA CORE", ha la possibilità di instaurare con tutti i bambini e ragazzi un rapporto che è quotidiano e continuativo; caratteristica da non trascurare che, insieme alla gratuità della scelta, aggiunge valore alla qualità del Servizio offerto.

Il giovane Operatore Volontario, dunque, partecipando attivamente e mettendosi in gioco in prima persona, facilita il coinvolgimento anche da parte dei minori a lui affidati, ponendosi come tramite e punto di congiuntura con la dimensione di vita comunitaria offerta dall'Unitalsi che si basa proprio sull'accoglienza, la condivisione, la gioia.

Gli Operatori Volontari svolgeranno le seguenti attività rivolte ai minori della sede Unitalsi di Isola di Capo Rizzuto:

- Offrire opportunità di socializzazione, sostegno affettivo e relazionale, nonché scolastico ai bambini e ragazzi che presentano disagi di vario tipo (sociali, relazionali, comportamentali) o disabilità nelle diverse tipologie (disabilità psico-fisiche e sensoriali, congenite, acquisite e di origine emotiva), tramite esperienze di gioco che migliorino il rapporto tra pari e favoriscano processi di integrazione sociale, così da sviluppare una maggiore motivazione allo studio.
- Favorire la creatività dei minori, coinvolgendoli nei diversi laboratori di attività manuali e creative, di pittura, disegno e di lettura. Attraverso i laboratori manipolativo, di pittura e di disegno gli Operatori Volontari cercheranno di risvegliare l'immaginazione e il senso creativo dei minori che si cimenteranno in queste attività. Permetteranno loro di sviluppare le capacità motorie, di risvegliare il senso di osservazione e i sensi tutti. È infatti l'occasione per scoprire i colori, lo spazio e i gesti. I laboratori di gruppo facilitano la comunicazione, stimolano la creatività e favoriscono la crescita. Attraverso il laboratorio di ascolto e lettura, invece, gli Operatori Volontari veicoleranno da un lato un "dialogo frontale" tra libro e lettore, dall'altro un "dialogo condiviso" attraverso la lettura a voce alta. Valorizzando, così, nella lettura silenziosa la messa a fuoco del concetto e nella lettura aperta verso gli altri, la socializzazione, la reciproca correzione, l'interpretazione, l'intonazione. Questo permetterà ai bambini e ai ragazzi di imparare ad esprimere i propri pensieri in maniera corretta e coerente.
- Organizzare il cineforum, guidando il dibattito e il confronto che seguirà alla visione, così da cogliere la morale in tutti i film e i cartoni animati proposti. Gli Operatori Locali di Progetto eseguiranno un controllo sulle scelte effettuate, mentre gli Operatori Volontari indirizzeranno il dibattito che ne dovrà scaturire.
- Stimolare i processi creativi ed espressivi dei bambini e dei ragazzi, cimentandosi con loro nei nuovi laboratori di pasticceria, teatro e scrittura. Attraverso la preparazione dei dolci, gli Operatori Volontari aiuteranno i bambini e i ragazzi a stimolare la manualità, la capacità di auto-espressione e di comunicazione, utile soprattutto per coloro i quali hanno difficoltà ad esprimere ciò che provano attraverso le parole. Cucinare, specialmente se per gli altri, può dimostrare gratitudine, apprezzamento o simpatia per le persone a cui si dona. Inoltre, cucinare richiede concentrazione. Si deve prestare attenzione a pesi, misure, consistenze, al gusto, agli odori. Bisogna essere "presenti" dando vita a un atto di consapevolezza del momento che si sta vivendo. Quando si cucina non si ha il tempo di rimuginare e quel rimuginare porta a deprimersi e a fare pensieri tristi: questo non accade se si sta facendo qualcosa di produttivo. E la cosa bella per i minori - mentre prepareranno i dolci insieme agli Operatori Volontari - è quella di avere poi una ricompensa tangibile: il prodotto finito, che ci fa sentire utili per noi stessi e per gli altri e, se condiviso al momento della merenda, diventa un momento conviviale e di socializzazione importante.

Gli effetti terapeutici del teatro, invece, sono conosciuti da tempo: Aristotele parlava di “catarsi” (dal greco *kátharsis*, cioè purificare) per descrivere l’effetto del teatro sugli spettatori. Questo perché la messa in scena all’interno di un gruppo, dei propri vissuti, emozioni e paure, prevede l’educazione alla sensorialità e alla percezione del proprio corpo e della voce. Gli Operatori Volontari stimoleranno i minori ad improvvisazioni teatrali così che possano sperimentarsi in situazioni e stati d’animo mai esperiti nella vita quotidiana che, talvolta, permettono la scoperta di un comportamento nuovo che crea stupore e meraviglia nell’attore stesso. Quando viviamo un’emozione intensa e nuova sulla scena, questa entra a far parte del nostro bagaglio esperienziale di vita così come se l’avessimo vissuta nella realtà quotidiana. In questo modo, i bambini e i ragazzi, attraverso il teatro come gioco, sperimentano i loro sé per costruire la propria identità. Non di meno, la scrittura ha un effetto terapeutico: viene, infatti, utilizzata per ‘esternalizzare’ tutte quelle emozioni che rischiano di esplodere o implodere. Gli Operatori Volontari proporranno ai minori di tenere, ad esempio, un diario in cui registrare tutte quelle vivide sensazioni causate dai vari stati d’animo. Chiederanno loro di scrivere storie personali, di gioco e di amicizie. La scrittura così diventa un mezzo efficace di dialogo interiore in cui il soggetto sperimenta, conosce e cerca di comprendere le proprie emozioni. Scrivere, in primo luogo, è liberatorio. Tanto da permettere un distacco momentaneo da quelle emozioni che rischiano di sopraffarci. Inoltre, scrivere permette di prendere del tempo per noi stessi: un raro momento di solitudine in cui non ci sentiamo giudicati da nessuno, né criticati per ciò che esprimiamo. Scrivere aiuta a prendere consapevolezza delle proprie esperienze e ad elaborarle, producendo immensi benefici per la salute psichica.

- Valorizzare la cultura del gioco per migliorare il rapporto tra pari e con l’ambiente circostante, attraverso l’ideazione e la realizzazione di attività ludiche in strada, nei parchi, all’aria aperta. Insegnare, se necessario, i vecchi giochi della “campana”, “mosca cieca”, “ruba bandiera”, ecc. Sempre efficaci e coinvolgenti.

- Organizzare i tornei di calcetto, di pallavolo, basket e tennis (anche in “doppio”), in modo da far vivere ai bambini lo sport in modo sano e divertente, come positiva valvola di sfogo, leale competizione con gli avversari e unione con i compagni di squadra per una meta comune.

- Trasmettere ai bambini e ai ragazzi, sicurezza e fiducia, ponendosi come figure di riferimento stabili in grado di ascoltare e capire le necessità che, di volta in volta emergono, interpretarle e “contenerle”.

- Accompagnare e partecipare alle iniziative della vita Associativa in momenti particolari dell’anno quali: momenti conviviali e feste (festeggiamenti Natalizi, Mostra dei presepi, il Presepe vivente, festeggiamenti Pasquali, l’Epifania, il Capodanno, il Carnevale), manifestazioni e attività istituzionali (giornate di fraternità, giornata del malato, giornata dell’adesione, giornata della terza età, giornata di solidarietà, anniversario della sede, giornata del volontariato, giornata dell’amicizia), pellegrinaggi, soggiorni estivi, giornate al mare.

- Coinvolgere e partecipare insieme ai bambini e ai ragazzi agli eventi tradizionali cittadini, così da permettere il trasferimento, anche alle nuove generazioni, della cultura e delle tradizioni legate strettamente alla città di Isola di Capo Rizzuto. Tra le feste liturgiche più amate c’è sicuramente la Festa della Madonna Greca, celebrata sia a Maggio che ad Agosto e molto apprezzata anche dai minori grazie alla grande quantità di fiori che vengono donati dai credenti e dai turisti, ma soprattutto, per i fuochi d’artificio e la musica della banda locale che diletta il paese in festa, non appena la Madonna rientra al Santuario dalla processione. A Dicembre, invece, si tiene la Festa dei popoli, un’iniziativa incentrata sulla multiculturalità, dove pure non manca il divertimento. Infatti, in Piazza Mercato vengono allestiti diversi stand gastronomici e palchi per esibizioni musicali. Nel cuore dell’estate, infine, ampio spazio viene dedicato ai prodotti del territorio, con la Sagra del gusto e Saperi e Sapori del Mediterraneo. L’evento ha come obiettivo la valorizzazione dei prodotti tipici locali, con degustazioni delle eccellenze agro-alimentari crotonesi.

- Organizzazione di gite ed escursioni, passeggiate in bicicletta o a piedi, uscite per gustare insieme un gelato o vedere un film al cinema.

- Incentivare un’educazione di qualità, seguendo da vicino i minori attraverso un aiuto didattico individualizzato, tale da non essere solo un semplice “doposcuola”, ma un modo per far percepire loro il valore che la cultura e l’istruzione hanno nella vita di ognuno di noi. Inoltre,

realizzare un'attività di supporto scolastico che promuova la maturazione personale, lo sviluppo della personalità e del talento individuale, in un luogo dove è possibile "giocare" vuole essere un metodo didattico divertente e piacevole.

- Attività di accompagnamento a scuola e a casa dei bambini con disabilità con i pulmini dell'Associazione o, se necessario, usando anche i mezzi pubblici.
- Favorire l'integrazione e la socializzazione di tutti i minori, invitandoli alla preparazione di momenti conviviali, cominciando dalla merenda pomeridiana gustata in compagnia, fino all'organizzazione delle feste di compleanno con musica, palloncini e giochi divertenti. Gli Operatori Volontari di Servizio Civile li supporteranno e si cimenteranno insieme nella realizzazione degli addobbi, dei regali e dei biglietti di auguri "fatti in casa".
- Preparazione di un calendario dei compleanni, dove ogni bambino possa indicare il proprio "giorno di festa", sperimentando così il significato dell'amicizia e dello stare insieme; facendo particolare attenzione che le ricorrenze siano rispettate e non dimenticate.
- Allestire una mostra a fine Progetto con i lavori dei bambini e dei ragazzi.

Inoltre, come previsto nel "Sistema di Monitoraggio" accreditato, gli Operatori Volontari dovranno:

- Partecipare alle riunioni settimanali organizzate con l'Olp.
- Compilare i "Questionari di autovalutazione" semestrale e finale per il monitoraggio, somministrati dagli Operatori Locali di Progetto.
- Compilare la scheda di analisi SWOT dopo le riunioni settimanali se necessaria a risolvere le criticità emerse e, comunque, al sesto mese del Servizio.
- Programmare le attività e i turni del Servizio in accordo con gli Operatori Locali di Progetto.
- Scrivere una "relazione mensile" da inviare tramite posta elettronica, all'indirizzo mail dedicato, all'Ufficio Servizio Civile della Presidenza Nazionale con fatti, impressioni ed emozioni rilevanti accaduti nel corso del mese di riferimento e degni di nota.
- Scrivere a conclusione del Servizio Civile, una "Relazione finale" corredata da foto e/o video. E, per chi vi ha partecipato, raccontare l'esperienza di un mese di Servizio all'estero.
- Raccontare nel "Diario di Bordo" le situazioni vissute, le sensazioni provate, nonché eventuali problemi o criticità incontrati, in modo da poter avere, anche a distanza di tempo, una memoria aggiornata (soprattutto per la stesura della relazione mensile e, ancor più, finale).
- Compilare e aggiornare il proprio foglio di presenza, avendo cura di indicare l'orario di ingresso in Servizio e di uscita, eventuali giorni di permesso e malattia; apponendo la propria firma in corrispondenza dei giorni di Servizio svolti.

SEDE DI SVOLGIMENTO:

U.N.I.T.A.L.S.I. ISOLA DI CAPO RIZZUTO c/o Plesso Scuola Primaria "San Rocco"	VIA SAN ROCCO, SNC	88841	ISOLA DI CAPO RIZZUTO
----------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------	-------	--------------------------

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

SEDE	N. VOLONTARI	SERVIZI ¹
U.N.I.T.A.L.S.I. ISOLA DI CAPO RIZZUTO c/o Plesso Scuola Primaria "San Rocco"	4 (GMO:1)	VITTO E ALLOGGIO

¹ Misura UE

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Si chiede agli Operatori Volontari:

- Flessibilità oraria e disponibilità a vivere esperienze residenziali di brevi periodi fuori sede in occasione delle attività dell'Associazione quali pellegrinaggi, gite fuori porta, giornate al mare e in montagna, soggiorni estivi e montani, per un massimo di 60 giorni come indicato al punto 6.2 del decreto 1641/2024
 - Partecipazione ai corsi di Formazione obbligatoria, generale e specifica, organizzati dall'Associazione anche nell'eventualità in cui la partecipazione dovesse comportare il pernottamento lontano da casa, fuori e oltre l'orario di servizio consueto.
 - Rispetto della privacy e, ai sensi del Reg. UE 2016/679 e del D.lgs. 196/2003 come novellato dal D.lgs. 101/2018, di non divulgare alcun dato sensibile di cui dovessero venire a conoscenza durante l'espletamento del Servizio.
 - L'Associazione, in virtù della sua particolare mission, potrà chiedere agli Operatori Volontari di svolgere Servizio anche nei giorni festivi e prefestivi, fermo restando il relativo recupero.
- Non sono previsti giorni di chiusura particolari in aggiunta alle festività riconosciute.

Il Servizio si svolge per un totale di 25 ore settimanali, su 5 giorni (con turni anche il sabato e la domenica). L'orario è modulato su turni antimeridiani e pomeridiani.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

- Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno.

- Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno.

- Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

ATTESTATO SPECIFICO da Ente terzo.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Ai sensi di quanto disposto nell'Art. 15, comma 2° del D. Lgs. 6 Marzo 2017, n. 40 e del successivo n.43 quale applicazione della Legge 6 Giugno 2016, n.106 (art. 8) - Istituzione e disciplina del Servizio Civile Universale, la selezione dei giovani da avviare al servizio civile universale sarà effettuata dall'Unitalsi nel rispetto dei principi di trasparenza, semplificazione, pubblicità, parità di trattamento e divieto di discriminazione, in modo da garantire la riduzione dei tempi della procedura e la pubblicità delle modalità di attribuzione dei punteggi nonché degli esiti delle valutazioni, di cui ne sarà data evidenza sul sito dell'Associazione: www.unitalsi.it (nella home page e nella pagina dedicata al Servizio Civile), nonché nelle sedi dove si sono svolte le selezioni. Come disposto, inoltre, dal Decreto Direttoriale 11 giugno 2009 n° 173 "Elementi di valutazione e punteggi per la selezione dei volontari in servizio civile nazionale", il "**Sistema di Selezione**" utilizzato dall'Unitalsi, prevede che il candidato possa ottenere un punteggio massimo finale pari a **100 punti**, risultante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle scale parziali relative alle seguenti prove:

1. Colloquio: punteggio massimo ottenibile pari a **60 punti**.
2. Valutazione titoli di studio ed esperienze maturate: punteggio massimo ottenibile pari a **40 punti**.

1. IL COLLOQUIO (punteggio massimo ottenibile pari a 60 punti).

Il colloquio selettivo per i candidati verterà sui seguenti argomenti:

- Il Servizio Civile Universale.
- Conoscenza dell'Ente che realizza il progetto.
- Conoscenza dell'ambito d'intervento del progetto prescelto.
- Conoscenza del progetto prescelto.
- Motivazioni che hanno spinto il candidato a presentare domanda di Servizio Civile nell'Unitalsi e, in particolare, per il progetto scelto.
- Le aspettative del candidato rispetto al progetto.
- Conoscenza e disponibilità del candidato rispetto alle condizioni di Servizio richieste nel progetto scelto.
- Disponibilità del candidato a guidare, qualora in possesso di patente, mezzi attrezzati per disabili, previa formazione.
- Particolari doti e abilità possedute dal candidato (musica, teatro, danza ecc.).
- Valutazione delle "competenze trasversali" del candidato osservabili durante il colloquio (soft skills).

Il colloquio si intende superato se il candidato ottiene un punteggio pari o superiore a 36/60.

2. LA VALUTAZIONE DEI TITOLI DI STUDIO E DELLE ESPERIENZE MATURATE (punteggio massimo ottenibile pari a 40 punti):

a) Valutazione titoli di studio (si valuta solo il titolo di studio più elevato) - punteggio massimo ottenibile pari a 16 punti:

- Laurea specialistica o vecchio ordinamento attinente al progetto **16 punti**
- Laurea specialistica o vecchio ordinamento non attinente al progetto **14 punti**
- Laurea triennale attinente al progetto **12 punti**
- Laurea triennale non attinente al progetto **10 punti**
- Diploma Scuola Media Superiore attinente al progetto **8 punti**
- Diploma Scuola Media Superiore non attinente al progetto **6 punti**
- Diploma Scuola Media Inferiore **4 punti**

b) Valutazione precedenti esperienze lavorative e di volontariato - **punteggio massimo ottenibile pari a 24 punti:**

- Esperienze maturate presso l'UNITALSI attinenti al progetto (**punteggio massimo ottenibile pari a 12 punti**): il periodo massimo valutabile corrisponde a 12 mesi, viene attribuito 1 punto per ogni mese, o frazione di mese, uguale o superiore a 15 giorni. È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.
- Esperienze maturate presso ALTRI ENTI attinenti al progetto (**punteggio massimo ottenibile pari a 6 punti**): il periodo massimo valutabile corrisponde a 12 mesi, vengono attribuiti 0,5 punti per ogni mese, o frazione di mese, uguale o superiore a 15 giorni. È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.
- Esperienze lavorative, di volontariato, di studio, master o stage (**punteggio massimo ottenibile pari a 6 punti**): il periodo massimo valutabile corrisponde a 12 mesi, vengono attribuiti 0,5 punti per ogni mese, o frazione di mese, uguale o superiore a 15 giorni. È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

Il candidato che al colloquio ottiene un punteggio INFERIORE A 36/60 NON HA SUPERATO LA SELEZIONE ed è dichiarato "non idoneo" a prestare Servizio Civile nel progetto per il quale ha sostenuto le prove selettive.

In tal caso, nel computo del punteggio finale, non sarà preso in considerazione il punteggio parziale relativo alla valutazione dei titoli.

Analogamente, non sarà computato nel punteggio finale, il punteggio parziale relativo ai titoli per i candidati ASSENTI al colloquio.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione degli Operatori Volontari del Servizio Civile Universale si articola in formazione generale e formazione specifica, realizzate attraverso un insieme integrato di metodologie

didattiche. L'insieme di queste metodologie assicura un percorso formativo flessibile, accessibile, completo e coerente con gli obiettivi educativi del Servizio Civile Universale.

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione generale

La Formazione Generale si realizza attraverso un approccio integrato che combina lezioni frontali, dinamiche non formali e formazione a distanza. Le lezioni frontali sono strutturate secondo il metodo tradizionale, con spiegazioni da parte del formatore o di esperti, ma arricchite da momenti di confronto e dibattito che rendono la lezione più interattiva. Le dinamiche non formali, invece, puntano sul coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso esercitazioni, discussioni e condivisione di esperienze, favorendo una relazione orizzontale tra formatore e discenti. Questo approccio valorizza le competenze personali e collettive degli Operatori Volontari, stimolando un apprendimento partecipativo. Parte della formazione viene erogata online in modalità sincrona (20% delle ore previste) e in modalità asincrona tramite FAD (30%), mentre il restante 50% si svolge in presenza. L'Unitalsi garantisce l'accesso alle piattaforme digitali mettendo a disposizione le proprie sedi, complete di dispositivi e connessione internet.

- **Sede di realizzazione della formazione generale**

CASA PER FERIE GIOVANNI PAOLO II - Via della Camilluccia 120 - 00135 Roma

- **Durata della formazione generale**

La durata complessiva della Formazione Generale è di 41 ore.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

La Formazione Specifica prevede un percorso mirato e modulare, con l'intervento di esperti individuati in base al contenuto di ciascun modulo. Anche in questo ambito vengono utilizzate le lezioni frontali, svolte in forma classica ma aperte a momenti di discussione, per rendere più efficace il trasferimento di conoscenze. Le dinamiche non formali svolgono un ruolo fondamentale nell'apprendimento esperienziale e collaborativo, stimolando nei partecipanti la riflessione critica e la partecipazione attiva. La formazione si avvale inoltre della FAD asincrona, attraverso una piattaforma dedicata in cui l'Operatore può accedere a contenuti aggiuntivi, svolgere test, simulazioni, attività individuali e partecipare a forum. Il 70% della formazione specifica è prevista in presenza, l'11,5% in modalità sincrona online (pari a un modulo di 8 ore), e il restante 18,5% in modalità asincrona. L'utilizzo integrato di queste tecniche garantisce un percorso formativo coerente, dinamico e adeguato alle esigenze degli Operatori Volontari del Servizio Civile Universale.

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

1° Modulo

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli Operatori Volontari nei Progetti di Servizio Civile.

Durata: 8 h (entro i primi 90 giorni dall'avvio del Progetto)

Formatori: Federico Lorenzini e Mario Schilirò

Questo modulo risponde alla necessità di potenziare e radicare nel sistema del Servizio Civile una solida cultura della salute e della sicurezza, non solo per prevenire incidenti o infortuni agli Operatori Volontari ma anche, e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita.

Saranno presentati i riferimenti normativi del Sistema legislativo in materia di salute e sicurezza sul lavoro; i ruoli del sistema di prevenzione e protezione con la definizione e gli obblighi del preposto; i fattori di rischio con la scala delle probabilità e del danno; l'elenco dei principali pericoli; ecc.

L'Operatore Volontario è spesso impegnato nello svolgimento di attività pratiche che comportano inevitabilmente dei rischi. Questi saranno valutati e presentati agli Operatori Volontari in relazione alle attività previste nel Progetto.

Inoltre, saranno definite e adottate misure di prevenzione e di emergenza legate all'attività svolta dall'Operatore Volontario e saranno analizzate e valutate le possibili interazioni tra questa e le altre attività che si svolgono nell'ambito della stessa Associazione. Ci si soffermerà, ad esempio, sulla movimentazione manuale dei carichi e, in particolare, sulla movimentazione corretta delle persone, soprattutto dei bambini non autonomi.

Per gli Operatori Volontari che parteciperanno alla misura U.E di un periodo di 1 mese all'estero, è prevista una integrazione al presente modulo, direttamente in loco, con l'aiuto di simulazioni e un addestramento pratico, per far conoscere loro i rischi dettagliati nel "Piano della Sicurezza" previsto per la Francia.

2° Modulo

Il contesto territoriale e l'organizzazione logistica.

Durata: 8 h

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulla sede di realizzazione del progetto

Questo modulo consentirà agli Operatori Volontari di conoscere l'organizzazione e le attività dell'Unitalsi nelle sue caratteristiche specifiche a livello locale, focalizzando l'attenzione sul mondo del volontariato e su come i soci "agiscono" il loro essere volontari.

Gli Operatori Volontari, soprattutto nel primo periodo di Servizio, entrano in una realtà totalmente nuova, fatta di regole, ritmi e consuetudini sconosciute, alla quale dovranno piano, piano abituarsi. Riceveranno molte indicazioni, tutte insieme. Per tale ragione i momenti iniziali possono essere loro utili per "guardarsi intorno" e acquisire familiarità con l'ambiente e le persone circostanti. Sarà fondamentale che assorbano il maggior numero di stimoli affinché sappiano comportarsi al meglio in ogni situazione che si presenterà loro.

Per far sentire i nuovi arrivati a proprio agio, l'Operatore Locale di Progetto farà in modo che l'impatto dei primi giorni sia il più possibile graduale, senza una full immersion nelle mansioni. Al contrario, gli Operatori Volontari saranno accompagnati in un giro di perlustrazione fra i vari ambienti della sede, sarà mostrata loro la postazione di Servizio, faranno la conoscenza dei colleghi di Servizio Civile, ma anche delle altre figure che gravitano nell'Associazione e con cui entreranno in contatto durante il Servizio, che si metteranno a disposizione per soddisfare le eventuali domande.

3° Modulo

L'importanza della relazione nella comunicazione con i soci appartenenti all'Unitalsi.

Durata: 6 h

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulla sede di realizzazione del progetto e Cosimo Cilli, Margherita Loffredo, Saveria Alò

L'essere umano è un'entità sociale che vive immerso in una contestualità, la cui peculiarità è data proprio dalle relazioni che si instaurano fra le persone. Laddove questa relazionalità è improntata su parametri positivi, essa è fonte di benessere e quindi di un miglioramento della qualità della vita.

La relazione è caratterizzata dalla comunicazione: ogni rapporto si basa e si connota in virtù della comunicazione che si instaura fra i membri. Affinché una relazione sia foriera di benessere, essa deve nascere da un desiderio costruttivo. Ciò significa che tutti i membri di una relazione devono impegnarsi nel riconoscimento dell'altro come persona, ovvero di un individuo portatore di una ricchezza intellettuale, morale e culturale da rispettare.

Questo modulo, dunque, porrà particolare attenzione all'efficacia di una comunicazione chiara e diretta ai fini della creazione di un rapporto di collaborazione proficuo tra gli Operatori Volontari di Servizio Civile Universale e i volontari Unitalsi. Saranno organizzati momenti di incontro e di conoscenza fra gli Operatori Volontari di Servizio Civile e i volontari unitalsiani per favorire e veicolare, a partire dall'esperienza, una relazione positiva.

4° Modulo

L'importanza della relazione con i minori.

Durata: 6 h

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulla sede di realizzazione del progetto e Cosimo Cilli,
Carmela Trepiccione e Saveria Alò

Questo modulo approfondirà, anche in maniera concettuale, la necessità per i giovani Operatori Volontari di comprendere quanto sia importante riuscire a costruire con i minori relazioni positive e consapevoli. Inoltre, approfondirà l'importanza di una relazione di qualità che determini, nei bambini e nei ragazzi seguiti, una visione positiva di sé e delle proprie capacità; che si leghi alla condivisione di sentimenti di fiducia, alla sensazione di essere ascoltati, compresi e amati.

5° Modulo

Conoscenze e problematiche relative all'area "Minori".

Durata: 5 h

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulla sede di realizzazione del progetto e Cosimo Cilli,
Margherita Loffredo e Carmela Trepiccione

Questo modulo affronterà, in maniera più scientifica, le varie problematiche relative ai "Minori" sia dal punto di vista cognitivo, che affettivo-relazionale. I bambini e i ragazzi con difficoltà di apprendimento, infatti, a causa dei loro problemi cognitivi ed emotivi, dimostrano difficoltà a interpretare correttamente i contesti sociali e relazionali. Ciò è molto importante che sia portato a conoscenza degli Operatori Volontari, così che possano acquisire gli strumenti e le competenze utili ad interagire in modo corretto con i minori loro affidati.

6° Modulo

Diritti e tutela dei cittadini. Legislazione in materia di "Minori".

Durata: 4 h

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulla sede di realizzazione del progetto e Antonio Diella,
Cosimo Cilli, Carmela Trepiccione

Con il presente modulo si vuol delineare il quadro della normativa che regola, in Italia, la materia riguardante l'infanzia e l'adolescenza, così da far acquisire agli Operatori Volontari conoscenze legislative utili a sviluppare riflessioni sui diritti dei minori e sulle forme di tutela da attivare, al fine di generare una presa di coscienza nel campo della cittadinanza attiva. Saranno presentate agli Operatori Volontari le principali leggi - e atti aventi forza di legge - emanate in Italia dal XX secolo, a cominciare dalla prima "Dichiarazione dei diritti del fanciullo" promulgata a Ginevra nel 1924 dalla Società delle Nazioni; all'istituzione nel 1934 del Tribunale per i Minorenni e nel 1942 della figura del Giudice Tutelare nel nuovo Codice Civile; fino alla "Nuova Carta dei Diritti del Fanciullo" dell'ONU nel 1959; per giungere alla L. 176/91 che ratifica la Convenzione sui diritti del bambino (promulgata dall'ONU il 20/11/89), alla quale aderirono 80 stati.

7° Modulo

La figura dell'accompagnatore e dell'Operatore Volontario di Servizio Civile Universale nella situazione di aiuto.

Disamina e superamento di eventuali situazioni conflittuali.

Durata: 8 h

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulla sede di realizzazione del progetto e Cosimo Cilli,
Saveria Alò

Con questo modulo si vuol focalizzare l'attenzione degli Operatori Volontari su alcune situazioni che generano conflitto all'interno del gruppo, ma anche all'esterno, con i bambini e i ragazzi con cui gli Operatori Volontari entreranno in contatto. I conflitti possono nascere in qualsiasi ambito della vita quotidiana, sono inevitabili in situazioni dove sono presenti più individui, anche di età e ruoli diversi tra loro, in quanto generati proprio dalla dinamica del confronto tra le persone.

Tuttavia, la parola "conflitto" non è sempre da considerarsi come un qualcosa di negativo: governare il processo naturale del conflitto consente di trasformare un problema in una grande opportunità di crescita. Partendo proprio da queste considerazioni, saranno affrontati temi quali la comunicazione efficace, l'empatia, l'ascolto, la prossemica, ecc. in modo da offrire ai giovani del Servizio Civile, strumenti per poter riconoscere e, eventualmente, risolvere le situazioni conflittuali in cui dovessero incorrere.

8° Modulo

Metodi per favorire, avviare e mantenere una relazione interpersonale positiva.

Durata: 7 h

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulla sede di realizzazione del progetto e Cosimo Cilli, Margherita Loffredo e Saveria Alò

Con questo modulo si vogliono fornire strumenti utili e adeguati agli Operatori Volontari, per la costruzione di relazioni interpersonali positive durante lo svolgimento del Servizio, indispensabili per chi - come i giovani di Servizio Civile Unitalsi - deve confrontarsi quotidianamente con minori provenienti spesso da situazioni di disagio e con alle spalle contesti familiari difficili. In modo che, una volta acquisiti, possano diventare anche motivo di maturazione personale.

9° Modulo

Dalla teoria al saper fare.

Durata: 7 h

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulla sede di realizzazione del progetto

Le competenze sono il patrimonio complessivo di qualità personali e conoscenze che ognuno utilizza nei diversi momenti della propria vita: a lavoro, in famiglia, nello sport. Rappresentano un capitale valutabile, osservabile e migliorabile, attraverso processi di apprendimento e sviluppo personale.

Il “sapere” sono le conoscenze, ovvero le competenze di base fornite attraverso l’educazione (lettura, scrittura, linguaggio, matematica). Riguarda la conoscenza teorica e rappresenta il quadro di riferimento in cui inserire il nostro operare.

Il “saper fare” invece, rappresenta le capacità, le abilità e le esperienze, ovvero le competenze specifiche tecnico-professionali. Riguarda la parte operativa e le relative conoscenze pratiche, proprie del ruolo o funzione.

Spesso capita di approfondire tanto le conoscenze teoriche, magari leggendo numerosi libri, rimanendone intrappolati. Solo quando si inizia a fare, a testare e a sperimentare sul campo, si pongono realmente le basi per sviluppare anche le conoscenze pratiche e per, man mano, diventare abili nel “saper fare”.

Con questo modulo, pertanto, si vogliono far acquisire agli Operatori Volontari tecniche particolari per poter svolgere il proprio Servizio con i minori destinatari dell’intervento del Progetto, affinché questo avvenga con consapevolezza e in sicurezza per entrambi, nel rispetto della persona.

10° Modulo

Prove pratiche di guida degli automezzi con esercitazioni sulla messa in sicurezza delle persone trasportate.

Durata: 8 h

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulla sede di realizzazione del progetto

Questo modulo è centrato su una verifica iniziale delle capacità possedute dagli Operatori Volontari di guidare i mezzi dell’Associazione (macchine e pulmini attrezzati per persone disabili e persone che non lo sono), seguita da un vero e proprio addestramento sulla messa in sicurezza delle persone trasportate, affinché possa avvenire con competenza, preservando l’incolumità di tutti.

È utile che vi partecipino anche gli Operatori Volontari non provvisti di patente o che non si sentano pronti di guidare tali mezzi particolari: imparare la messa in sicurezza delle persone trasportate e l’utilizzo dei diversi dispositivi, risulta comunque importante per un Servizio di trasporto in qualità di accompagnatori.

11° Modulo

Le attività di animazione.

Durata: 5 h

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulla sede di realizzazione del progetto

Con questo modulo si vuol descrivere agli Operatori Volontari quali sono le attività che vengono realizzate nella sede locale, incentivandoli a mettere a disposizione, laddove possedute, le proprie doti e capacità artistiche e creative. Si tratta di un modulo molto importante per il nostro specifico Progetto, poiché l’utilizzo di un linguaggio per immagini, immediato e intuitivo, rappresenta la modalità di comunicazione ideale, soprattutto con i minori.

Durata(ore): 72

Modalità di erogazione: 70% - 30%

Sede di realizzazione Formazione Specifica

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

IL SOGNO DI UN MONDO MIGLIORE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 4 Agenda 2030: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

G Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole

ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

Categoria di Minore Opportunità: Disabilità

Tipo Disabilità: MOTORIA

n. posti	%GMO
1	25

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata:

certificazione

Specifica documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

CERTIFICAZIONE EMESSA AI SENSI DALLA LEGGE 104/92

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

No

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

L'Unitalsi, per sua natura, già accoglie e intercetta giovani con disabilità, ma per un'azione ancor più capillare coinvolgerà la FISH Onlus (Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap) un'organizzazione "ombrello" costituita nel 1994 cui aderiscono alcune tra le più rappresentative associazioni impegnate a livello nazionale e locale in politiche mirate all'inclusione sociale delle persone con differenti disabilità. L'Unitalsi - federata dal 2011 - chiederà alla FISH di pubblicizzare sul proprio sito web (www.fishonlus.it), il Programma con i relativi Progetti che prevedono la misura aggiuntiva e di veicolare tale informazione alle associazioni federate (25) e benemerite (11). Affiggerà locandine, brochure e dépliant informativi DEDICATI, nelle parrocchie, nei negozi, per le strade dei territori di riferimento, nelle bacheche delle rispettive sedi

progetto. Li distribuirà durante manifestazioni, momenti conviviali e pellegrinaggi organizzati dall'Associazione. Coinvolgerà i CENTRI PER L'IMPIEGO che operano in rete con gli altri servizi presenti sul territorio (Comuni, Università, Centri di Formazione, Scuole) per garantire le pari opportunità alle fasce più deboli. Negli INFO POINT previsti nei luoghi protagonisti dei nostri Progetti di Servizio Civile e nei GAZEBO A LOURDES, durante i Pellegrinaggi, sarà dato particolare risalto alla possibilità di candidatura da parte di ragazzi con disabilità fisica e si potranno soddisfare tutte le eventuali richieste di informazione. Come pure durante l'OPEN DAY organizzato nelle rispettive sedi accreditate, dove anche i giovani con DISABILITÀ FISICA potranno toccare con mano le proposte e le attività previste per il Servizio Civile, direttamente sul campo. Infine, sul sito dell'Unitalsi (www.unitalsi.it) è presente una sezione dedicata ai Programmi di Servizio Civile Universale, aggiornata in tempo reale con gli eventi di maggior rilievo.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Agli Operatori Volontari con minori opportunità (giovani con disabilità motorie) l'Unitalsi proporrà i seguenti strumenti aggiuntivi per il monitoraggio delle attività: - somministrazione della scheda SWOT con una frequenza trimestrale invece che semestrale. - presenza di domande dedicate nei questionari di autovalutazione semestrali e finali. Inoltre: - numero di ore di formazione aggiuntive, laddove necessario, fino ad un massimo di 1 ora per ciascun Modulo di Formazione Specifica previsto dal Progetto e fino ad un massimo di 2 ore per il Corso di Formazione Generale. - Supporto da parte degli Operatori Locali di Progetto, durante lo svolgimento della FAD -Formazione a distanza (asincrona) e on line (sincrona). - Messa a disposizione degli strumenti adeguati nelle sedi progetto accreditate (computer, linea internet e tutti i dispositivi necessari) per gli Operatori Volontari che non ne fossero provvisti. La possibilità di avvalersi di Operatori Locali di Progetto soci dell'Unitalsi, assicura il supporto adeguato ai giovani di Servizio Civile con minori opportunità (giovani con disabilità motorie) grazie alle competenze acquisite negli anni, sul campo, durante i Pellegrinaggi e all'esperienza di accompagnamento e vicinanza maturate durante le attività ordinarie di volontariato. Le competenze acquisite sono, inoltre, rafforzate da Corsi di formazione, Seminari e Convegni organizzati dall'Associazione sui bisogni manifestati dalle persone con disabilità: dall'aiuto alla mobilità, alla relazione.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

Il Progetto prevede la misura aggiuntiva di un periodo da uno a tre mesi nella sede accreditata di servizio Unitalsi-LOURDES.

N. POSTI ESTERO	% ESTERO (UE)
1	25

Mesi Previsti Estero (UE) :1

Transfrontaliero: No

Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero

Gli OV svolgeranno le seguenti attività rivolte agli ospiti del Salus e ai pellegrini in visita nel Santuario di Lourdes, con particolare premura per le persone disabili e ammalate: Accoglienza in stazione e in aeroporto agli arrivi e alle partenze Accompagnamento all'interno del Santuario, in ospedale, in farmacia o al centro dialisi Preparazione di momenti ludici e di animazione all'interno del Salus e del Santuario Compagnia nei luoghi di ritrovo e negli spazi comuni offerti dal Salus (ad es. il bar del piano terra o del 1° piano) Accompagnamento nella visita guidata Sui Passi di

Bernadette, alla scoperta dei luoghi più significativi della vita della Santa Prossimità e sostegno durante i momenti di condivisione o gli appuntamenti del pellegrinaggio, affinché siano praticabili per tutti Guida autoveicoli per il trasferimento delle persone disabili Servizio al Centro Informazioni del Santuario, in supporto ai dipendenti francesi, per accogliere e fornire informazioni ai pellegrini Servizio di accoglienza nelle Piscine, luogo simbolico ricco di storia e devozione, dove vivere il gesto penitenziale del bere e lavarsi il viso con l'acqua di Lourdes. Gli OV supporteranno il personale volontario del Santuario nel compiere "il gesto dell'acqua".

Interventi programmati nella libreria del Santuario dove gli OV, supportati dai dipendenti francesi, potranno consigliare nella scelta di libri i numerosi pellegrini Realizzazione di pannelli espositivi e immagini cartonate tradotte nelle 6 lingue ufficiali del Santuario per diffondere informazioni e il messaggio di Lourdes Creazione di n.1 archivio di immagini, storie e testimonianze del passaggio dei pellegrini a Lourdes nel corso dell'anno. Poi condiviso attraverso l'allestimento di uno spazio espositivo all'interno del Salus e un gazebo nel Santuario e pubblicato sul sito dell'Unitalsi Creazione di 1 CD musicale con le più belle canzoni del Pellegrinaggio Creazione di 1 DVD con il filmato del Pellegrinaggio Nazionale 2025 a Lourdes.

Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli OV. Sarà effettuata una integrazione a questo modulo, direttamente in loco, per far conoscere agli OV i rischi dettagliati nel "Piano della Sicurezza" allegato alla presente misura. Si svolgerà un addestramento pratico con simulazioni per l'utilizzo della strumentazione tecnica in dotazione. Contesto di Servizio. Gli Olp accompagneranno gli OV in una visita guidata all'interno della struttura del SALUS INFIRMORUM, dove svolgeranno parte del loro Servizio e dove consumeranno i propri pasti nel ristorante SELF-SERVICE. La visita proseguirà all'esterno, nei dintorni di Lourdes e nel SANTUARIO NDL, fino a CASA GIOVANNI PAOLO II, dove alloggeranno. Saranno date loro tutte le informazioni sulla vita a Lourdes e sul Servizio da svolgere. Conosceranno i colleghi SCU e le altre figure dell'Associazione all'estero. L'importanza della relazione con gli ospiti dei pellegrinaggi, in particolare malati e disabili. L'ospitalità è quel gesto atavico in cui la relazione tra due o più persone mira a superare un'originale diffidenza, in cui l'altro è vissuto come una minaccia per la propria sopravvivenza, prima di essere una promessa di relazione. Ma l'altro è un'opportunità più che un pericolo. E quando si riesce a comprenderlo, l'ospitalità diviene dono. Partendo da questi presupposti, il modulo approfondirà l'importanza per gli OV di costruire relazioni positive, con tutti gli ospiti presenti durante un pellegrinaggio, in particolare se malati e disabili. Prove pratiche di guida degli automezzi con esercitazioni sulla messa in sicurezza delle persone trasportate e SENSI DI MARCIA. La necessità di questo modulo specifico è determinata dalla caratteristica per cui intorno al Santuario di Lourdes i sensi di marcia stradali vengono invertiti ogni 15 giorni. Sarà importante effettuare un vero e proprio addestramento che consenta agli OV di conoscere le strade nel dettaglio per sapersi orientare in qualsiasi giorno del mese!

Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari

Nel mese di permanenza a Lourdes, gli Operatori Volontari alloggeranno a CASA GIOVANNI PAOLO II, un'abitazione dotata di 8 camere doppie, ognuna con bagno interno; una cucina con un grande tavolo e un ampio soggiorno dotato di TV, dove potersi ritrovare tutti insieme al termine del proprio Servizio. Antistante alla casa, è presente un delizioso giardino dotato di barbecue. L'abitazione si trova in una stradina tranquilla dove non passano macchine, a pochi passi dal Santuario e dal Salus Infirmorum, sede accreditata di Servizio all'estero. I pasti verranno consumati al SELF-SERVICE DEL SALUS INFIRMORUM (la sede accreditata di Servizio) che offre un menù ogni giorno diverso, con cucina italiana e francese. Qui gli Operatori Volontari potranno consumare pasti adatti anche a chi dovesse manifestare eventuali intolleranze e allergie.

Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia

Per permettere la comunicazione verso l'esterno, la Casa Giovanni Paolo II, dove alloggeranno gli OV, è dotata di wi-fi come pure il Salus Infirmorum (la sede accreditata di Servizio all'estero). Inoltre, il Salus, possiede un moderno e funzionale impianto telefonico con apparecchi in ogni stanza e apparecchi telefonici pubblici su tutti i piani (utilizzabili con carte prepagate in vendita alla reception o in qualsiasi tabaccheria di Lourdes). Sono presenti e numerosi, anche all'esterno e nei pressi del Santuario. Sarà a disposizione degli OV l'ufficio di segreteria dotato di ogni mezzo di comunicazione (telefoni fissi e cellulari) anche telematico (computer dotato di internet e possibilità di accesso alla posta elettronica, Skype, Zoom, etc.). Durante i periodi di maggiore afflusso di pellegrini, infine, sono a disposizione degli Operatori Volontari SCU anche radio VHS per essere sempre raggiungibili attraverso un canale preferenziale.

Criteri di selezione utili a individuare i giovani da coinvolgere nella misura UE

Il criterio individuato ai fini della selezione degli Operatori Volontari destinati alla misura U.E. è il seguente:

a) Conoscenza di almeno una lingua straniera.